



# **COVIP**

**COMMISSIONE DI VIGILANZA  
SUI FONDI PENSIONE**

## **LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE PRINCIPALI DATI STATISTICI**

**GIUGNO 2019**



## **La previdenza complementare. Principali dati statistici. Aggiornamento giugno 2019. Nota di commento.**

### ***Le posizioni in essere***

A metà del 2019, il numero complessivo di posizioni in essere presso le forme pensionistiche complementari è di 8,922 milioni; al netto delle uscite, la crescita dall'inizio dell'anno è stata di 182.000 unità (2,1 per cento). A tale numero di posizioni, che include anche quelle relative a coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme, corrisponde un totale degli iscritti che può essere stimato in circa 8,120 milioni di individui.

Nei fondi negoziali si sono registrate 75.000 iscrizioni in più (2,5 per cento), portando il totale alla fine del semestre a 3,077 milioni. I dieci fondi con attivi meccanismi di adesione contrattuale hanno avuto incrementi delle adesioni relativamente più elevati; circa metà della crescita netta ha riguardato il fondo rivolto ai lavoratori del settore edile che, pur avendo attivato tale meccanismo già dal 2015, continua a raccogliere adesioni contrattuali per effetto della forte mobilità occupazionale che caratterizza il settore di riferimento.

Nelle forme pensionistiche di mercato offerte da intermediari finanziari, i fondi aperti totalizzano 1,503 milioni di posizioni, crescendo di 41.000 unità (2,8 per cento) rispetto alla fine dell'anno precedente. Nei PIP "nuovi", il totale degli iscritti è di 3,341 milioni; la crescita nel semestre è stata di 66.000 unità (2 per cento).

### ***Le risorse in gestione***

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni ammontano, alla fine di giugno, a 174,7 miliardi di euro; il dato non tiene conto delle variazioni nel periodo dei fondi pensione preesistenti e dei PIP "vecchi".

Il patrimonio dei fondi negoziali, 53,9 miliardi di euro, risulta in crescita del 7 per cento. Le risorse accumulate presso i fondi aperti corrispondono a 21,4 miliardi di euro mentre i PIP "nuovi" totalizzano 33 miliardi; nel semestre l'aumento è stato, rispettivamente, del 9,1 e del 7,5 per cento.

### ***I rendimenti***

Nel primo semestre del 2019 mercati finanziari hanno fatto segnare significativi recuperi dopo l'andamento non positivo registrato nel 2018. I rendimenti delle obbligazioni governative sono scesi, e quindi i relativi corsi sono saliti, per tutti i principali paesi emittenti, risentendo del peggioramento delle prospettive di crescita globale e delle conseguenti attese di un prolungamento della fase di espansione monetaria; per i titoli italiani, i premi per il rischio sovrano hanno mostrato ampie oscillazioni tendendo alla riduzione nell'ultima parte del semestre. Sui listini azionari, pur con oscillazioni di rilievo, i prezzi sono risaliti in modo generalizzato rispetto ai valori di fine 2018.

Le tendenze osservate si sono riflesse sui risultati delle forme pensionistiche complementari. I rendimenti aggregati, al netto dei costi di gestione e della fiscalità, sono stati tutti positivi. I fondi negoziali hanno guadagnato il 4,7 per cento; il 5,5 e il 6,9, rispettivamente, i fondi aperti e i PIP di ramo III. Per le gestioni separate di ramo I, che contabilizzano le attività a costo storico e non a valori di mercato e i cui rendimenti dipendono in larga parte dal flusso cedolare incassato sui titoli detenuti, il risultato è stato positivo, ma inferiore (0,8 per cento).

Il rendimento medio annuo composto valutato su orizzonti più propri del risparmio previdenziale ha visto consolidarsi i propri risultati positivi. Nel periodo da inizio 2009 a fine dicembre 2018 (dieci anni), i rendimenti sono risultati pari al 3,7 per cento per i fondi negoziali, al 4,1 per i fondi aperti e al 4 per i PIP di ramo III; al 2,7 per cento per le gestioni separate di ramo I. Nello stesso periodo, la rivalutazione media annua composta del TFR è stata pari al 2 per cento.

**La previdenza complementare in Italia. Numero di posizioni in essere.**  
(dati di fine periodo; dati provvisori per il 2019)

	<b>Giu 2019</b>	<b>Mar 2019</b>	<b>Dic 2018</b>	var.% <b>Giu19/ Dic18</b>
Fondi pensione negoziali	3.077.263	3.039.242	3.002.321	2,5
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	2.873.942	2.835.961	2.798.577	2,7
Fondi pensione aperti	1.503.513	1.484.726	1.462.072	2,8
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	817.107	805.333	791.857	3,2
PIP “nuovi”	3.341.475	3.312.242	3.275.536	2,0
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	2.088.330	2.066.417	2.040.434	2,3
Fondi pensione preesistenti	650.000	650.000	650.309	
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	567.000	567.000	567.116	
PIP “vecchi”	370.000	370.000	370.337	
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	130.000	130.000	130.203	
<b>Totale posizioni in essere</b>	<b>8.921.973</b>	<b>8.835.932</b>	<b>8.740.239</b>	<b>2,1</b>
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	6.475.280	6.403.612	6.334.453	2,2

Le posizioni in essere si riferiscono al numero di rapporti di partecipazione complessivamente aperti presso forme pensionistiche complementari.

Per i PIP “vecchi” e i fondi pensione preesistenti i dati del 2019 sono riferiti alla fine del 2018.

Nel totale si include FONDINPS. Sono inoltre escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”: a fine 2018 circa 48.000 individui, di cui 29.000 lavoratori dipendenti.

**La previdenza complementare in Italia. Risorse destinate alle prestazioni.**  
(dati di fine periodo; dati provvisori per il 2019; importi in milioni di euro)

	<b>Giu 2019</b>	<b>Mar 2019</b>	<b>Dic 2018</b>	var.% <b>Giu19/ Dic18</b>
Fondi pensione negoziali	53.938	52.789	50.410	7,0
Fondi pensione aperti	21.410	20.865	19.624	9,1
PIP “nuovi”	33.007	32.267	30.704	7,5
Fondi pensione preesistenti	59.700	59.700	59.699	
PIP “vecchi”	6.600	6.600	6.626	
<b>Totale Risorse D.P.</b>	<b>174.740</b>	<b>172.305</b>	<b>167.145</b>	<b>4,5</b>

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l’attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione ovvero le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

Per i PIP “vecchi” e i fondi pensione preesistenti, i dati del 2019 non sono disponibili e sono quindi posti pari a quelli di fine del 2018. Per i PIP “nuovi”, i dati del 2019 delle gestioni separate (ramo I) sono in parte stimati.

Nel totale si include FONDINPS.

**Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti.***(dati provvisori per il 2019; valori percentuali)*

	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2008</b>
	<b>30.6.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2018</b>
	6 mesi	1 anno	2 anni	3 anni	5 anni	10 anni
<b>Fondi pensione negoziali</b>	<b>4,7</b>	<b>-2,5</b>	<b>0,1</b>	<b>0,9</b>	<b>2,5</b>	<b>3,7</b>
<i>Garantito</i>	1,3	-1,1	-0,2	0,2	1,4	2,2
<i>Obbligazionario puro</i>	0,6	-0,6	-0,4	-0,2	0,2	1,0
<i>Obbligazionario misto</i>	5,0	-2,4	0,1	1,1	2,8	4,0
<i>Bilanciato</i>	5,6	-2,8	0,1	1,1	2,9	4,3
<i>Azionario</i>	7,3	-5,3	0,2	1,6	3,8	6,1
<b>Fondi pensione aperti</b>	<b>5,5</b>	<b>-4,5</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>2,2</b>	<b>4,1</b>
<i>Garantito</i>	2,2	-1,8	-0,6	-0,2	0,9	1,8
<i>Obbligazionario puro</i>	2,7	-0,8	-0,6	0,2	1,6	2,1
<i>Obbligazionario misto</i>	3,2	-1,8	-0,7	-0,1	1,9	3,1
<i>Bilanciato</i>	6,1	-4,8	-0,7	0,5	2,7	4,6
<i>Azionario</i>	9,3	-8,0	-0,7	0,5	3,0	5,9
<b>PIP "nuovi"</b>						
Gestioni separate	<b>0,8</b>	<b>1,7</b>	<b>1,8</b>	<b>1,9</b>	<b>2,2</b>	<b>2,7</b>
Unit Linked	<b>6,9</b>	<b>-6,5</b>	<b>-2,2</b>	<b>-0,3</b>	<b>1,8</b>	<b>4,0</b>
<i>Obbligazionario</i>	1,8	-1,4	-1,1	-0,6	0,4	1,2
<i>Bilanciato</i>	5,4	-5,9	-1,9	-0,8	1,5	2,6
<i>Azionario</i>	10,1	-8,9	-3,0	-0,1	2,2	5,4
<i>Per memoria:</i>						
Rivalutazione del TFR	1,0	1,9	1,8	1,7	1,5	2,0

I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. I rendimenti dei PIP sono stati nettizzati sulla base dell'aliquota fiscale tempo per tempo vigente, secondo la metodologia di calcolo standardizzata definita dalla COVIP. Per periodi pluriennali, i valori corrispondono ai rendimenti medi annui composti.

I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.

I rendimenti delle gestioni separate nel 2019 sono in parte stimati.